



La mamma di Alberto e lui, nel riquadro

## “A come Alberto”... per non dimenticare

La giovane vita spezzata ha ispirato uno spettacolo sulla prevenzione alla guida

«Mamma esco e prendo la macchina di papà, mi dai i soldi?», «Ancora Alberto? È tutto il giorno che mi chiedi soldi, ora basta!», «Vabbè io vado, ciao». Una sera come tante; un banale battibecco tra un figlio e una mamma, come spesso accade in ogni famiglia ma che non preclude un grande amore, espresso anche con baci e carezze; un ultimo momento insieme che presto diventerà l'ultimo ricordo. Così Alberto, cinque anni fa, lascia la sua famiglia e una vita ricca di esperienze, relazioni e forti emozioni, come solo gli adolescenti sanno provare. «Alberto aveva diciotto anni, quando ci ha lasciati, e la patente da soli tre mesi. È stato imprudente e questo è l'unico motivo dell'incidente». Così la coraggiosa e meravigliosa signora Lina comincia a raccontare, con tranquillità e col sorriso sulle labbra, la dolorosa esperienza della perdita di un figlio. «Vivo la morte di Alberto con serenità, perché so che lui è con me. Lo ricordo in ogni momento e lui mi accompagna nella mia vita» racconta con naturalezza Lina, velata da un lieve imbarazzo per essere al centro dell'attenzione, ma con

grandissima dignità ed eleganza. È difficile raccontare il dolore che si prova per la perdita di un figlio, nessuna parola può rendere giustizia a un sentimento così devastante e lacerante; ciò che invece è possibile fare con grande coraggio, è ricordare quanto questa persona fosse speciale e unica, per noi e per gli altri: «Ho conosciuto molti aspetti di Alberto solo dopo la sua morte: ho scoperto che era un punto di riferimento per i suoi amici, che piaceva alle ragazze e soprattutto che era generoso e sapeva farsi amare» spiega Lina e aggiunge senza nascondere un po' di orgoglio: «Grazie a una lettera che mi ha scritto una sua amica, ho saputo quanto fossi importante per lui, quanto mi amasse e quanto fosse contento delle mie attenzioni nei suoi confronti. La vicinanza dei suoi amici è molto importante e li ringrazio tutti. Ringrazio anche Giulio (Carnevale, il coordinatore di redazione, ndr) - che mi ha dato l'occasione di raccontare la storia di Alberto». A ricordarlo non è solo la mamma ma un'intera comunità: da ormai cinque anni l'Amministrazione comunale e il Centro di aggregazione giovanile Jumback di Peschiera Borromeo, organiz-

zano un evento intitolato “A come Alberto”, nato spontaneamente da un numeroso gruppo di amici, che consideravano il compagno come un vero punto di riferimento. L'Assessore alle Pari Opportunità Carla Bruschi illustra: «Attraverso questo evento, patrocinato anche dalla Provincia, vogliamo ricordare Alberto e tutte le vittime della strada, rendendo meno vana la loro morte. È fondamentale riuscire a sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso la prevenzione». Lo spettacolo si terrà il 21 maggio alle ore 21.00 presso il teatro De Sica, dove gli amici di Alberto si esibiranno in canti e balli. Vincenzo Maritati, coordinatore del Cag Jumback, spiega: «Alberto frequentava il Cag e i compagni sono rimasti profondamente segnati dalla sua tragica morte. I ragazzi hanno scelto di non dimenticarlo e tutti gli anni si impegnano per realizzare un grande spettacolo, che sia utile alla prevenzione degli incidenti stradali. Con i giovani le prediche non sono efficaci, per questo lavoriamo sulle emozioni attraverso la musica, le immagini e il ballo, lanciando così messaggi importanti».

Greta Montemaggi

### Vivere la disabilità come una risorsa

## La preziosa testimonianza di Alessio Tavecchio: paraplegico a seguito di un incidente in moto, ha scoperto «un nuovo amore per la vita»

Levento “A come Alberto” quest'anno potrà giovare della significativa testimonianza del giovane Alessio Tavecchio, il quale ha scelto di utilizzare la sua vita e il suo essere diventato disabile, come una possibilità di salvezza per altri. L'Assessore alle Pari Opportunità e alle politiche giovanili Carla Bruschi dichiara: «Per rendere più efficace la prevenzione degli incidenti stradali, abbiamo chiesto la partecipazione di Alessio. La sua scelta di vita è un esempio per chi lo ascolta; le sue parole sono d'aiuto a prevenire l'imprudenza sulle strade e a scegliere consapevolmente la vita piuttosto che rischiare stupidamente la morte». Alessio Tavecchio è riuscito a trasformare un drammatico episodio in una reale risorsa per i giovani, così ci racconta: «Sono diventato paraplegico in seguito a un incidente in moto. Sono rimasto in coma per otto giorni durante i quali ho vissuto un'esperienza di vita lontana da quella terrena, che mi ha portato a compiere una difficile scelta: svegliarmi e tornare a vivere come una persona disabile e con un nuovo amore per la vita, con maggiore consapevolezza e con una marcia in più». La nuova condizione di Alessio al risveglio dal coma, lo ha spinto ad accet-

tare la sfida e scegliere di vivere con un nuovo spirito e con nuovi obiettivi: «Oggi sono davvero consapevole del valore della vita e della salute; accetto il mio essere disabile e vivo il mio problema come uno stimolo che tutti i giorni mi spinge a impegnarmi per essere migliore. Questo è il valore che cerco di trasmettere ai ragazzi delle scuole, la vera consapevolezza e il rispetto della nostra esistenza». Alessio ha raccolto in un libro, intitolato “Con una marcia in più”, la propria esperienza all'interno delle scuole superiori, dove è impegnato in un progetto di sensibilizzazione dei giovani al tema della sicurezza stradale: «Ho visitato più di 300 scuole e incontrato oltre 7000 ragazzi. Ho ricevuto un grande ascolto e un impegno nella messa in pratica dei miei consigli. Accompagno i ragazzi a riflettere sui propri desideri e a individuare il proprio sogno nella vita: quando sai di avere un sogno immagina il tuo futuro, per poterlo realizzare e raggiungere devo essere prudente e conservare la mia salute, questo è vivere consapevolmente rispettando il valore della vita». È possibile contattare Alessio Tavecchio e conoscere le sue iniziative sul sito: [www.alessio.org](http://www.alessio.org)

Greta Montemaggi



Alessio Tavecchio e il suo libro

**Buffetti**  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Dante 1 - Tel. 02.34.72.495  
E-mail: [buffetti@seersci.com](mailto:buffetti@seersci.com)

**Da noi la fila non esiste....**

puoi pagare velocemente i tuoi bollettini postali

IN COLLABORAZIONE CON: **Posteitaliane**

**Momento in**  
Parrucchiere per lei e per lui

**MERCOLEDÌ**  
12.05.10 PIEGA  
SHAMPOO  
CREMA € 5,00

Prodotti KERASTASE  
e L'OREAL

PESCHIERA BORROMEO  
VIA GRAMSCI, 38  
TEL. 02.55302030

**Incredibile ma VERO!!**

Orari apertura  
Dalle 9,00  
alle 19,00

**perah**  
wonderbra RAGNO  
GOLDEN LAIN

**Merceria Laura**

ABBIGLIAMENTO INTIMO  
UOMO - DONNA - BAMBINO  
BIANCHERIA PER LA CASA

Styl  
FILA  
Plex

Piazza della Costituzione, 12  
Mezzate Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 02 - 55302231